

# PARCO DEL TICINO

in camper - MAGGIO 1994

E' stato il nostro primo viaggio con Mirco, Raffaella e i bimbi. In verità non tutti, perché Seila e Giulia erano ad una attività con le coccinelle. Era la prima volte che viaggiavamo in camper in compagnia. I nostri amici erano ancora "roulottisti" : non sapevamo che si sarebbero convertiti presto. Avevamo programmato il viaggio cercando una meta abbastanza vicina e di impostazione "primaverile": IL PARCO DEL TICINO.

Venerdì 14 maggio: Siamo partiti verso le 16,30, percorrendo la A1 e poi la Piacenza-Torino fino all'uscita di Broni-Stradello. Era necessario sistemarci in un campeggio, causa la roulotte, per cui avevamo identificato una Camping nei pressi di Pavia. Rintracciarlo non è stato facile visto che non vi era alcuna indicazione. Un benzinaio ci ha indirizzato verso Bereguardo ma siamo rimasti bloccati da una ponte di barche sul quale non era consentito l'accesso a mezzi troppo voluminosi. La fastidiosa deviazione ci ha permesso di avere un primo gradito assaggio di questo strano territorio italiano fatto di pioppeti alternati ad estese risaie. Siamo così arrivati a **PAVIA** nord e ci siamo sistemati nel CAMPEGGIO TICINO, l'unico aperto in questa stagione.

Sabato 15 maggio: Purtroppo al risveglio abbiamo trovato un cielo nuvoloso, per cui abbiamo optato per la visita alla **CERTOSA di PAVIA** (15 KM dal centro, verso nord), un bellissimo monastero eretto dai Visconti e abitato dai monaci certosini. Abbiamo poi visitato il CASTELLO di PAVIA e il PONTE COPERTO. Al pomeriggio siamo andati a **VIGEVANO**. E' una piccola città con un centro storico veramente caratteristico. La bellissima PIAZZA DUCALE, disegnata da Leonardo da Vinci, è un vero salotto all'aperto, delimitata da edifici antichi e, da un lato, dal Duomo, con la caratteristica facciata semiovale. Abbiamo poi visitato la TORRE e il CASTELLO di Ludovico il Moro. Il tempo si era rasserenato per cui abbiamo trascorso buona parte del pomeriggio nella piazza affollata. Siamo poi ritornati al campeggio per la cena.

Domenica 16 maggio: Ci siamo spostati dal campeggio, con il camper e l'auto di Mirco, verso gli itinerari del **PARCO DEL TICINO**, in una bellissima giornata. Parcheggiato il camper nel piazzale di un ristorante, ci siamo addentrati in bici, sulle strade sterrate, tra canali e pioppeti, seguendo le poche indicazioni. Elena e Marco, sistemati ciascuno sul seggiolino attaccato al manubrio delle bici, si sono ben presto addormentati. Per fortuna ci eravamo muniti di cuscini che abbiamo opportunamente appoggiato sui manubri. Siamo così arrivati alla bellissima **ABBZIA DI MORIMONDO** proprio nel bel mezzo di un matrimonio. Poco distante dalla Abbazia, abbiamo pranzato (molto bene) in un ristorante, a base di rane fritte e lumache, una specialità del luogo. Abbiamo poi continuato il percorso ciclistico nel pomeriggio, fino al Lido sul Ticino. In riva al fiume, sul greto di sassi bianchi, decine e decine di persone prendevano il sole in tutto relax. Ci siamo trovati un angolino e abbiamo guardato i bimbi giocare con i sassi. In questa zona il bosco è più fitto e gli itinerari più numerosi e meglio indicati. Non era possibile però fermarsi a lungo, per cui ci siamo riproposti di tornare in un'altra occasione.

Lunedì 17 maggio: Siamo partiti dal campeggio di Pavia al mattino, con camper e roulotte, arrivando in breve ad **ABBIATEGRASSO**. Fatta sosta a nord della cittadina, abbiamo nuovamente recuperato le biciclette per seguire la pista ciclabile asfaltata che costeggia il **NAVIGLIO GRANDE**. Il percorso permette di ammirare le numerose ville del '700 e dell'800 costruite sulle sponde del canale. Siamo anche passati davanti all'**ANTICA OSTERIA DEL PONTE** a **CASSINETA DI LUGAGNANO**, rinomato (e costoso) ristorante del nord Italia. Ci siamo limitati a qualche foto davanti all'ingresso. Risaliti sui nostri veicoli, verso mezzogiorno, abbiamo trovato una sistemazione in un comodo parcheggio e ci siamo abbuffati senza criterio, non tenendo conto del lungo itinerario di rientro. Siamo ripartiti verso le 15:00, ma, dopo pochi chilometri di autostrada, ho lasciato andare Mirco e mi sono fermato in un grill per una pennichella pomeridiana che mi ha permesso di smaltire i residui di etanolo.